



IL SUONO DELLE CAMPANE

Settimanale della Parrocchia di S. Vittore_VILLA CORTESE

Via Patrioti, 9 _ 20035 Villa Cortese (MI)

Tel. 0331.430394 _ e-mail parrocchia@parrocchiavillacortese.it

LUCE

La storia del cieco nato guarito da Gesù ci riguarda da vicino, perché, in un certo senso, siamo tutti dei ciechi nati. Il vedere è un miracolo. Solo che non ci facciamo caso perché ci siamo abituati e lo diamo per scontato, ecco allora che Dio, a volte, opera lo stesso miracolo in modo repentino, straordinario, così da scuoterci dal nostro torpore e renderci attenti. E' quello che ha fatto con la guarigione del cieco nato e di altri ciechi nel Vangelo; quando Dio opera un miracolo fa un po' come il maestro di scuola che, vedendo i suoi alunni svagati e disattenti, batte forte le mani per richiamarli all'attenzione. Ma c'è un altro senso per il quale diciamo che siamo nati ciechi; c'è un altro occhio che deve ancora aprirsi al mondo, oltre quello materiale: l'occhio della fede! Esso permette di scorgere un altro mondo al di là di quello che vediamo con gli occhi del corpo: il mondo di Dio, della vita eterna, il mondo del Vangelo. Ecco allora il grande tema della luce...

La luce che entra nella nostra camera il mattino o il sole che tramonta, specialmente in questi giorni in cui le giornate si allungano. La luce richiama comunque qualcosa di positivo, anzi vorremmo che certi ambienti potessero avere ancora più luce.

Giovanni nel Vangelo ci presenta varie figure: Gesù, il cieco, i farisei, i genitori del cieco, una folla in sottofondo compresi i curiosi. Gesù appare all'inizio del testo, quando guarisce il cieco senza una sua richiesta specifica. Manda alla gente un messaggio molto chiaro: la cecità non è frutto del peccato. E' presente poi alla fine del brano, quando incontra il cieco e fa capire ai farisei che la cecità si lega alla non accoglienza verso la sua persona. Nella parte centrale del racconto, si discute sull'operato di Gesù e si delineano le figure di chi lo accoglie e di chi lo rifiuta, chi ha luce e chi, invece, è cieco. Ovvio che tale percorso riguarda anche noi. Siamo fermi o mobili, ciechi nelle nostre idee o aperti alla novità del Vangelo?

Gesù allora come primo segno guarisce il cieco, non lo accusa e lo invita a collaborare con Lui. Per questo lo manda alla piscina di Siloe. Siloe vuol dire inviato e quindi Gesù appare come colui che è inviato dal Padre per annunciare il Regno e svelare i nostri cuori. Davanti al suo operato, le persone discutono e si schierano chi a favore e chi contro; chi è disponibile e chi invece nutre paure, pregiudizi. Il cieco coglie progressivamente Gesù non solo come uomo, ma anche come profeta ed infine come uno che viene da Dio. I farisei si disinteressano della positività del



gesto e argomentano per squalificare a priori l'azione di Gesù, definendolo un peccatore.

Poi ci sono i curiosi e gli stessi genitori che non vogliono esporsi, hanno paura e rimangono sempre in attesa: sono coloro che non vogliono mai schierarsi.

In questo modo Dio offre la propria luce agli uomini quale dono che libera e coinvolge, invitando l'uomo a prendere posizione. E' l'invito per la Chiesa di oggi di donare luce, di lasciarsi cambiare, per essere il segno di Cristo luce del mondo.

Il peccato più grande che la Chiesa e i cristiani possono compiere è quello di sentirsi a posto, rinunciando a cambiare. Si rischia di puntare ad idee chiare e distinte e non accogliere la novità del Vangelo che ci interpella. E' non aprire gli occhi su certe realtà, perché le riteniamo difficili e preferiamo passare oltre. Ognuno può cogliere, nel proprio vissuto, quanta chiusura è ancora presente e come facciamo fatica a porre gesti significativi di accoglienza, anche nell'ambito delle relazioni di lavoro e familiari. La luce di Cristo è più grande delle nostre certezze, delle resistenze che abbiamo, per suscitare cammini di speranza. Il cieco conclude il suo incontro con Gesù dicendo "Io credo" e si prostra dinanzi al Figlio dell'Uomo.

Anche noi con il cieco possiamo dire: "Io credo Signore che tu sei la luce del mondo. Donaci la grazia di riscoprire il valore del nostro battesimo e l'identità del nostro essere cristiani!!

Il Signore vi benedica

don Diego

CARITAS

LUNEDI' 16 MARZO alle ore 21.00, in oratorio, vivremo una serata di ascolto e di confronto con don Paolo Selmi, vice direttore della Caritas Ambrosiana ed alcuni suoi collaborati per la nostra Zona Pastorale: vogliamo ri-metterci in cammino sulle tematiche caritative, abbiamo necessità di riflettere insieme su un capitolo fondamentale della nostra vita parrocchiale, quale quello dell'attenzione agli ultimi. **TUTTI COLORO CHE DESIDERANO DARE UNA MANO SU QUESTO FRONTE si sentano calorosamente invitati:** abbiamo necessità di forze, di cristiani motivati, di amici che, magari a partire proprio da questa Quaresima, si mettano a disposizione per formarsi, ragionare, agire, nello spirito della Caritas Ambrosiana.

KYRIE, un esercizio di preghiera

«Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua»: è il titolo delle meditazioni quotidiane che l'Arcivescovo sta proponendo nella prossima Quaresima ambrosiana attraverso i media diocesani e su Telenova. Il tema scelto è quello della pace, a partire dal Messaggio del Santo Padre pubblicato il 1° gennaio.

Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile: su www.chiesadimilano.it, [YouTube](#) e [pagina Facebook della Diocesi](#) dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 8.45 (dopo la Messa delle 8 e il Vangelo) e alle 19.35, da lunedì a domenica alle 14.25, al sabato alle 11.15 (dopo «La Chiesa nella Città») e alle 20, alla domenica alle 8.45 (dopo «La Chiesa nella Città») alle 20.

INIZIATIVA di CARITÀ

Si propone l'iniziativa **"QUARESIMA DI CARITA' 2026"** con l'adesione al progetto di **Caritas Ambrosiana A FAVORE DI 7 SCUOLE del LIBANO** **"Custodire l'infanzia, costruire la pace"**: il progetto ha come obiettivo quello di promuovere il diritto allo studio, il benessere psico- sociale e l'inclusione dei bambini più poveri, rafforzando il ruolo di famiglia e comunità locale come spazio di protezione e pace. Tutto ciò che verrà raccolto nei salvadanai durante il tempo di Quaresima sarà consegnato a Caritas Ambrosiana.

Oratorio San Giovanni Bosco e Sant'Agnese

PAPÀ SEI IL MID ERDE

GIOVEDÌ 19 MARZO
Solennità di San Giuseppe
Alle ore **21.00**: Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
Protettore dei **PAPÀ** e della **FAMIGLIA**

FESTA DEL PAPÀ

SABATO 21 MARZO 2026

- 🕯 Ore 18.00 S. Messa in Chiesa Parrocchiale
- 🕯 Ore 19.30 Cena animata in Oratorio su prenotazione

DOMENICA 22 MARZO 2026

- 🕯 Ore 10.30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale
- 🕯 Ore 14.00 Ritrovo in Oratorio
- 🕯 Ore 14.30 Inizio Giochi
- 🕯 Ore 16.00 Partita a calcio Papà Vs Animatori
- 🕯 Ore 16.30 Merenda per tutti.

PAPÀ SEI IL N° 1

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!



LA SETTIMANA

CALENDARIO PASTORALE E LITURGICO

DOMENICA 15 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA del cieco Es 34, 27-35,1; Sal 35, 2 Cor 3, 7-18; Gv 8,31-59 <i>Salvaci, Signore, nostro Dio</i>	morello	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 18.00: S. Messa
<i>Liturgia delle Ore – Quarta settimana</i>		
LUNEDÌ 16 MARZO - feria Gen 25, 19-26; Sal 118; Pr 22,17-25; Mt 7, 1-5 <i>La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione</i>	morello	8.30: S. Messa
MARTEDÌ 17 MARZO - feria Gen 25, 27-34; Sal 118; Pr 23,23-32; Mt 7,6-12 <i>I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza</i>	morello	8.30: S. Messa
MERCOLEDÌ 18 MARZO - feria Gen 32, 23-33; Sal 118; Pr 24,3-6; Mt 7, 13-20 <i>La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi</i>	morello	8.30: S. Messa alla grotta
GIOVEDÌ 19 MARZO - SAN GIUSEPPE sposo della B. V. Maria - solennità Sir 44, 24; 45 2-5; Sal 15; Eb 11, 1-13; Mt 2, 19-23 <i>Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse</i>	bianco	8.30: S. Messa 21.00: S. Messa
VENERDÌ 20 MARZO - feria ALITURGICA Giorno di MAGRO	morello	8.30 Via Crucis 21.00: Preghiera e riflessione quaresimale: “Dove c’è una croce, Tu sei la speranza- LA CROCE DELLA DIPENDENZA”
SABATO 21 MARZO - feria Gl 3,1-5; Sal 88; Rm 8 12-17b; Mt 19, 13-15 <i>Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo</i>	morello	18.00: S. Messa vigilare
DOMENICA 22 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA di Lazzaro Es 14, 15-31; Sal 105; Ef 2, 4-10; Gv 11,1-53 <i>Mia forza e mio canto è il Signore</i>	morello	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 16.00 Battesimi comunitari 18.00: S. Messa
CONFESSIONI SABATO. DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00		